

L'INTERVISTA. Ma gli «scoop» servono? Il caso «diari del duce» riapre il tema. Parla Silvio Lanaro

Lo scoop storico è diventata una passione irrefrenabile per i giornalisti. Un giorno si e uno no le redazioni vengono bombardate da sconvolgenti novità su fatti o personaggi del passato.

Carta d'identità

Silvio Lanaro è nato a Schio nel 1942. Attualmente è professore di Storia contemporanea a Padova, città in cui vive. È stato «visiting professor» all'università autonoma di Barcellona, e direttore di studi alla «Maison des sciences de l'homme» presso la École de hautes études di Parigi.



Benito Mussolini. Sopra, la biblioteca di Gorlitz

Il mercato della Storia

«Non esistono carte valide in sé» giudica lo studioso. Perché proprio oggi tanti documenti su Mussolini? «Il rapporto con l'attualità politica è evidente».

GABRIELLA MECUCCI

za di personaggi storici di primissimo piano. È ben difficile che appunti, diari, taccuini possano cambiare la lettura, la percezione di uomini che per loro stessa natura si «dicono» pubblicamente.

Si possono trovare negli archivi documenti che lasciano attoniti, che hanno la capacità di orientare l'attenzione dello studioso in una direzione diversa da quella che aveva imboccato.

Un po' perché in età contemporanea la politica nascosta, sommersa, penso ad esempio all'attività dei servizi, ha condizionato le scelte talora in modo importante.

Qual è invece il rapporto fra scoperta di un documento e conoscenza storica? Fare ricerca storica significa andare alla scoperta di quei documenti che rispondono a degli interrogativi precisi formulati dallo studioso.

ARCHIVI ANNAMARIA GUADAGNI

Nerone

Brucia Roma, brucia

Fu lui il figlio di Gneo Domizio Enobarbo e di Agrippina nato il 15 dicembre del 37 dopo Cristo, figlio adottivo di Claudio e poi marito di sua figlia Ottavia.

Shakespeare

Copiava da Marlowe?

Il mistero della morte di Christopher Marlowe, che sarebbe scomparso nel 1593 (dopo essere virtualmente «morto» in duello in un'osteria di Deptford, per evitare di essere accusato di spionaggio).

Napoleone II

Fine Innamorata dell'Aquilotta

Furono i medici che avevano in cura il figlio tsarico e infelice di Maria Luigia d'Austria e Napoleone Bonaparte ad accelerarne la fine per sedare i tumori del principe di Metternich?

Hitler

Un colpo di pistola invece del canoro

Si sa che le congetture sulla fine di Adolf Hitler e della moglie Eva Braun nel bunker di Berlino, sono infinite (tra queste, naturalmente è compresa anche quella più inverosimile del finto suicidio).

Compravendite d'inediti: i giornali sono i più esposti alla «patacca». Il ruolo delle case d'asta

Caccia all'oro negli archivi, tra documenti e «bufale»

Advertisement for 'MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA'. It features a cover image of the journal and lists various topics like environmentalists, naturalists, and agriculturalists. It also includes contact information for the publisher.

C'è un doppio, forse triplo mercato, come nelle economie del socialismo reale. Il mercato degli scoop, prevalentemente occupato dai giornalisti, al quale però partecipano le case d'asta specializzate nella vendita di epistolari e memorie.

È da scandalizzarsi, oltre alle bufale e alle strumentalizzazioni, c'è un lavoro che non pretende di essere scientifico ma che sollecita l'attenzione della pubblica opinione intorno ai fatti oscuri delle vicende storiche.